



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7535

Seduta del 15/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vicepresidente*

GUIDO BERTOLASO

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi, di concerto con gli Assessori Melania De Nichilo Rizzoli e Raffaele Cattaneo

Oggetto

2021IT16RFPR010 – ATTIVAZIONE DELLA MISURA “LINEA COMPETENZE 21-27 PER L'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE”, A VALERE SULL'ASSE 1, AZIONE 1.4.1 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE” DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR LOMBARDIA 2021-2027 E APPROVAZIONE DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE NICHILLO RIZZOLI E CATTANEO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Armando De Crinito

Paolo Mora

Il Dirigente

Tommaso Mazzei

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTI altresì:

- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR – allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2014- 2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e da ultimo integrato con d.d.u.o. 19 luglio 2022, n. 10540, applicabile nelle more di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021- 2027;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018, che sostiene e promuove da un lato la creazione di impresa e la diversificazione degli strumenti a supporto della stessa, l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua e dall'altro la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con DGR n. X/1015/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con le DGR n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la DGR n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto "Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.4 – “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” e l'Azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”, la quale intende sostenere il rafforzamento della competenze e lo sviluppo delle professionalità richieste dal mercato nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione e orientare le competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa diretti verso l'innovazione, la digitalizzazione e la transizione ecologica nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità;

RILEVATO che:

- con DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 09/09/2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.4 – “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” - Azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”;

RICHIAMATA altresì la Comunicazione dell'Assessore Guidesi alla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022, avente oggetto “Quadro previsionale degli strumenti finanziari e delle iniziative per la competitività delle imprese a valere sul PR FESR 2021-2027”, che indica tre le prime iniziative da avviare anche l'azione trasversale di accompagnamento per lo sviluppo delle competenze con l'obiettivo di consentire alle imprese di massimizzare l'efficacia degli investimenti, in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e innovazione S3;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO altresì il “Patto regionale per le competenze a sostegno dell’innovazione e della competitività di Regione Lombardia”, di cui alla Comunicazione alla Giunta Regionale, resa dagli Assessori Guidesi e Rizzoli nella seduta del 24 ottobre 2022, che individua i passi da compiere per rafforzare la sinergia tra le politiche regionali in tema di competitività e di formazione continua, al fine di colmare la mancata corrispondenza di competenze e supportare l’adattamento delle imprese e dei lavoratori rispetto alle profonde trasformazioni dei processi produttivi, nelle aree di maggiore rilevanza strategica;

DATO ATTO che il “Patto regionale per le competenze a sostegno dell’innovazione e della competitività di Regione Lombardia” è stato presentato alla Commissione Europea al fine di fungere da modello per partnership a livello comunitario e prevede – tra gli altri – l’impegno a facilitare gli investimenti per lo sviluppo delle competenze digitali, attraverso l’utilizzo delle opportunità di finanziamento UE, ivi compresi incentivi a sostegno dello sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese, l’implementazione della formazione continua e il supporto alla formazione specialistica in aree strategiche;

CONSIDERATO che coerentemente con l’inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, si intende quindi sostenere il rafforzamento delle competenze delle imprese lombarde, in sinergia e aggiunta alle azioni già in atto in tema di formazione continua, proprio in considerazione del fatto che la formazione costituisce una leva fondamentale per sostenere la crescita delle imprese e il progressivo cambiamento verso modelli di impresa più innovativi e maggiormente sostenibili, rispondendo da un lato alla crisi climatica e dall’altro all’urgenza economica e di rilancio complessivo del sistema economico lombardo;

DATO ATTO che, nell’ambito delle azioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e sul PR FSE+ 2021-2027, è in uso il modello della formazione aziendale erogata attraverso voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal “Catalogo regionale della formazione continua” e che tale modello consente l’offerta di un servizio formativo di qualità in diverse aree di rilevanza strategica, per accrescere la competitività delle imprese in un’economia moderna e in continua evoluzione;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di Giunta:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- DGR n. XI/7232 del 7 novembre 2022, che ha approvato lo “Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”;
- DGR XI/7425 del 30 novembre 2022, avente ad oggetto “Schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027”, che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di AdG del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

VALUTATO pertanto di:

- attivare la “Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde” che consiste in un intervento di voucher formativo a favore delle imprese lombarde, riconosciuto alle imprese lombarde già selezionate tramite le azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 2.1.3, 2.6.1 e 2.6.2 del PR FESR 21-27 ed erogato a fronte della partecipazione a percorsi formativi specialistici;
- utilizzare il modello già in uso per l'attuazione degli interventi di formazione del PR FSE+ di cui ai punti precedenti, prevedendo la costituzione di una sezione ad hoc all'interno del “Catalogo regionale della formazione continua”, per l'offerta dei percorsi formativi specialistici da attivare e finanziare con risorse del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in connessione con investimenti e progetti finanziati attraverso azioni a valere sul PR FESR 21-27;
- individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della “Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde”, in virtù di quanto stabilito con la predetta DGR XI/7425 del 30 novembre 2022, avente ad oggetto “Schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027”;
- demandare a successivi atti l'approvazione degli avvisi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

RITENUTO di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

PRECISATO che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

DATO ATTO altresì che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

RICHIAMATO il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

CONSIDERATA l'attuale fase di consultazione con gli Stato membri sul progetto di regolamento "de minimis" della Commissione Europea che sostituirà il Regolamento (UE) n. 1407/2013 in scadenza il 31 dicembre 2023 e tenuto conto che le misure attuative della presente DGR potranno essere attivate per tutta la durata del ciclo di programmazione 2021-2027;

VALUTATO di demandare a successivo atto dirigenziale della competente struttura della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adeguamento del presente regime a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento "de minimis";

DATO altresì ATTO che l'intervento agevolativo previsto dalla misura "Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" viene concesso a seguito di pubblicazione di appositi avvisi predisposti in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto:

- di approvare i criteri applicativi della Misura "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura di che trattasi;
- di demandare a successivi atti il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex DGR XI/7425/2022;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

STABILITO che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la dotazione finanziaria iniziale della Misura "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" è pari ad € 5.000.000,00, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, a valere sul Bilancio Regionale, come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
14.01.203.15594 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - 'COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	90.000,00	270.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
14.01.203.15595 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - 'COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	200.000,00	600.000,00	400.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00
14.01.203.15596 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - 'COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	210.000,00	630.000,00	420.000,00	420.000,00	210.000,00	210.000,00
	Totale anno	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00

- i costi di gestione della "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" sono riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, a valere sulle risorse del capitolo 14.01.104.16032 del Bilancio Regionale, come di seguito specificato:

Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028	TOTALE
10.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	100.000,00

STABILITO altresì che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva Deliberazione;

DATO ATTO che l'articolo 5 della L.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

complessità del procedimento;

ACQUISITO il parere:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 “XVI Provvedimento Organizzativo”, in data 29 novembre 2022;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, con procedura scritta chiusa in data 6 dicembre 2022;
- dell’Autorità di Gestione del POR-FESR 2021-2027, con nota prot. n. R1.2022.0161736 del 13 dicembre 2022;

ATTESO che l’iniziativa è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento, in occasione della seduta di insediamento del 29 settembre 2022 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 e della riunione del 6 dicembre 2022 del Tavolo permanente per la competitività dell’impresa lombarda;

VISTE la leggi regionali:

- 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;
- 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate:

1. di attivare la “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”, nell’ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, per sostenere la crescita delle imprese e il progressivo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cambiamento verso modelli di impresa più innovativi e maggiormente sostenibili, tramite un intervento di voucher formativo a favore delle imprese lombarde;

2. di approvare i criteri applicativi della Misura “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”, secondo quanto indicato all’allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della “Linea competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”, in virtù di quanto stabilito con la predetta DGR XI/7425 del 30 novembre 2022;
4. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della Misura “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde” è pari ad euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
14.01.203.15594 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	90.000,00	270.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
14.01.203.15595 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	200.000,00	600.000,00	400.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00
14.01.203.15596 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	210.000,00	630.000,00	420.000,00	420.000,00	210.000,00	210.000,00
	Totale anno	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00

5. di stabilire che i costi di gestione di gestione della “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde” sono riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, a valere sulle risorse del capitolo 14.01.104.16032 del Bilancio Regionale, come di seguito specificato:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028	TOTALE
10.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	100.000,00

6. di stabilire che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva Deliberazione;
7. di prevedere che le agevolazioni della misura “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde” saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;
8. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del “regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013(prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), in applicazione dell’art. 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017;
9. di demandare a successivo atto dirigenziale della competente struttura della Direzione Generale Sviluppo Economico l’adeguamento del presente regime a seguito dell’entrata in vigore del nuovo regolamento “de minimis”;
10. di demandare ai competenti Dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico l’emanazione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento, ivi compreso il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA

“Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”

Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese” del PR FESR Lombardia 2021-2027

<p>FINALITA'</p>	<p>La misura intende sostenere lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese lombarde.</p> <p>Le PMI lombarde saranno supportate nel rafforzamento delle competenze strategiche interne delle imprese, complementari allo sviluppo degli investimenti in innovazione e digitalizzazione sostenuti da altri obiettivi specifici e azioni del Programma Regionale FESR, tramite voucher formativi aziendali, rivolti alle PMI lombarde ammesse sulle misure attivate a valere sulle azioni del Programma Regionale FESR 21-27, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi individuati nella sezione ad hoc istituita all'interno del “Catalogo regionale di formazione continua”.</p>
<p>PRS XI LEGISLATURA</p>	<p>Missione 14: “Sviluppo economico e competitività” - Risultato Atteso 01.44 “Sostegno all’impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d’impresa e passaggio generazionale)”</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria iniziale è pari a 5 milioni di euro, da capitoli del PR FESR 2021-2027 (capitoli 15595 - 15596 Stato – 15594 - annualità 2023 - 2024, 2025, 2026, 2027, 2028)</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Programma Regionale Lombardia FESR 21-27, Priorità 1, Obiettivo specifico RS01.4. Azione 1.4.1.</p>
<p>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>L’agevolazione consiste in un voucher formativo a catalogo, che consente ai destinatari dell’intervento di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dalla Sezione ad hoc del “Catalogo regionale di formazione continua”.</p> <p>Il voucher ha un valore massimo di € 4.000,00 annui per singolo lavoratore/libero professionista, per ogni singola annualità.</p> <p>Il voucher riconosciuto ai fini della presente misura non concorre al conteggio del voucher aziendale/personale della/e misura/e della formazione continua finanziata dal PR FSE+ 2021-2027.</p> <p>Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di € 12.000,00 spendibili su base annua.</p>
<p style="text-align: center;">SOGGETTI COINVOLTI</p>	
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Possono presentare domanda di voucher formativi aziendale i soggetti ammessi a valere su una delle seguenti azioni del Programma Regionale FESR 21-27:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione” - 1.3.2 “Sostegno all’accesso al credito” - 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI” - 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese

	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1.3 "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese" - 2.6.1."Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" - 2.6.2."Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione, rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo"
Destinatari dell'intervento	<p>Il voucher formativo è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole e medie imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia; ✓ lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); ✓ soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); ✓ nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo); ✓ coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari; ✓ titolari e soci di micro, piccole e medie imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza; ✓ lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata. <p><u>Sono esclusi da questa misura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015; - i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015; - i soggetti che svolgono un tirocinio, ai sensi della L. 99/2013; - i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher.
Soggetto Gestore	Unioncamere Lombardia , individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della misura in attuazione della DGR XI/7425 del 30 novembre 2022, che ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.
OFFERTA FORMATIVA	Per l'attuazione della presente misura sarà istituita la sezione "Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del "Catalogo regionale di formazione continua" - già adottato da Regione nell'ambito della misura Formazione Continua Fase VI, del POR FSE 2014-2020 - con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento delle competenze professionali di imprese e professionisti lombardi per la transizione green e digitale dei processi produttivi aziendali.
CARATTERISTICHE DEL MODELLO ATTUATIVO	Prima fase – Catalogo regionale delle offerte formative Con atto dirigenziale sarà approvato l'Avviso per la presentazione delle nuove proposte formative per la sezione " Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese " del " Catalogo regionale di formazione continua " nel rispetto dei seguenti criteri.

Saranno ammessi a presentare offerte formative costituenti la predetta sezione i seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa richiedente il contributo.
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015.

La durata minima dei percorsi dovrà essere coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF (European Qualifications Framework) in uscita:

- **Livello medio EQF 5 60 ore minimo (fino a € 3.000 per voucher)**
- **Livello alto EQF 6-8 80 ore minimo (fino a € 4.000,00 per voucher)**

Il percorso dovrà concludersi con un esame che attesti il conseguimento delle competenze.

L'Avviso attuativo determinerà i profili anche con riferimento al "Quadro Regionale degli standard professionali" e ai seguenti ambiti strategici di intervento:

- Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle imprese e delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali in Lombardia
- Internazionalizzazione delle imprese
- Transizione digitale e Cyber security
- Sostenibilità ambientale, economia circolare e transizione ecologica
- Passaggio generazionale d'impresa
- Finanza e apertura ai mercati di capitale
- Cluster tecnologici lombardi (*Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente*).

I provvedimenti attuativi stabiliscono le modalità di presentazione delle offerte formative e le modalità di collaborazione tra il soggetto che presenta l'offerta formativa e altri soggetti (*es.: Ordini professionali, Associazioni di categoria, Centri di formazione non accreditati ma in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37)*), che concorrono alla relativa attuazione, dandone valore aggiunto.

Le nuove proposte dovranno differenziarsi rispetto ai corsi già presenti a Catalogo in termini di contenuti e durata.

Le nuove proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP).

	<p>La nuova sezione del Catalogo ha validità per tutta la durata della misura e potrà essere integrato e aggiornato nel corso di tale validità, secondo i tempi e le modalità operative stabilite dai provvedimenti attuativi.</p> <p>I soggetti ammessi a presentare proposte formative potranno prevedere l'erogazione della formazione anche in modalità FAD (Formazione a distanza), esclusivamente in forma sincrona, fino al 50% delle ore previste dalla singola proposta.</p> <p><u>Seconda fase – Bando Voucher</u></p> <p>Con atto dirigenziale sarà approvato il “Bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale” rivolto ai soggetti indicati come beneficiari della presente misura.</p> <p>I voucher formativi aziendali consentiranno ai lavoratori-destinatari di partecipare ai corsi di formazione selezionati da parte dei beneficiari all'interno delle proposte della sezione “Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”.</p> <p>La domanda di voucher formativo dovrà essere presentata a pena di inammissibilità, nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo, tramite procedura informatica.</p> <p>Al momento della richiesta del voucher il beneficiario dovrà indicare e dettagliare l'anagrafica dei lavoratori per i quali richiede il contributo.</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Le domande di voucher formativo saranno selezionate da Regione Lombardia tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D. Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Le domande in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.</p> <p>In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.</p>
<p>EROGAZIONE</p>	<p>Il valore del voucher formativo è erogato ai beneficiari ammessi, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato almeno il 75% della durata prevista del corso, previa rendicontazione delle spese sostenute, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Regolamento (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importo minore “de minimis”</p> <p>Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/20136 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 (campo di applicazione); • Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica⁷ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;

- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013.
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n.

1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione l'esercizio in corso e i due precedenti.

Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività

economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata sarà consentita la presentazione di una sola domanda per Studio.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l'articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher. Pertanto, non si procederà d'ufficio alla rimodulazione in fase istruttoria, in quanto non è possibile frazionare il voucher del singolo lavoratore né è possibile per l'Amministrazione concedente individuare i destinatari ai quali assegnare il voucher.

È fatta salva la ripresentazione di una nuova domanda nei limiti del massimale concedibile.

Ai fini presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

	<p>d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.</p> <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p> <p>Allo scadere del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, si provvederà con atto dirigenziale al conseguente aggiornamento del regime applicato.</p>
<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p>	<p>Indicatore di output: RCO01 - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>Indicatore di risultato: RCR98 Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)</p>
<p>COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI</p>	<p>NO</p>